

Orvieto Resi i noti i dati delle richieste e delle presenze dei piccoli alunni nelle strutture comunali dal 2015 a oggi

Si riduce l'attesa per il posto all'asilo

Accesso più facile perché nascono meno bambini. Coperto l'anno scorso solo il 76,3% della disponibilità

di **Davide Pompei**

ORVIETO

■ Calano le liste d'attesa perché cala il numero dei bambini in età da nido. È quanto emerge esaminando i dati forniti dall'ufficio servizi educativi e dal settore socio culturale e scuola del Comune dal 2015 al 2019. Nel 2015, infatti, le domande presentate erano 79 con una percentuale di copertura del 15 per cento, mentre nel 2018 le domande risultano essere diminuite fino al 72 per cento su una copertura del 25 per cento. Nell'anno educativo 2018-2019 nei tre asili nido comunali con 96 posti bambini, aperti dal 1 settembre al 15 luglio, si è registrata una presenza media annuale del 76,3 per cento. La popolazione in età da nido è stimata in 342 unità. Sul fronte economico, nel 2019 dalla Regione sono arrivati

22.350 euro per gli asili nido, 7.035,67 euro dal Ministero per la sezione Primavera e poi 16.500 euro con la legge 285 del 1997 destinati a centri giovani ed altre attività. Riaprono, intanto, i cantieri del progetto "Con i bambini dell'Italia di mezzo", iniziativa interregionale che lega l'Umbria a Toscana e Marche, finanziata dal Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile. Il progetto, di cui la cooperativa sociale Koiné di Arezzo è capofila, è attuato in Umbria dalle cooperative sociali Asad di Perugia, "Il Cerchio" di Spoleto, Cipss di Narni e "Il Quadrifoglio" di Orvieto anche con funzioni di coordinamento regionale. Da ottobre hanno avuto inizio, nel territorio orvietano, le misure previste dall'azione 3

"Rete educativa territoriale" che riguardano 18 scuole dell'infanzia della zona sociale 12, da Montegabbione a Civitella del Lago, per un totale di 34 interventi settimanali. Si tratta di un supporto educativo, concepito al termine di un lavoro di ricognizione dei bisogni realizzato con l'ausilio di insegnanti e dirigenti scolastici, relativo a percorsi di potenziamento cognitivo, del linguaggio, dell'apprendimento e della autoregolazione emotiva. Sebbene indirizzate a bambini in difficoltà, tali attività elaborate grazie al contributo di operatori dei servizi sociali e della Usl sono state concepite anche in funzione preventiva. A renderle operative, una squadra di logopedisti, psicomotricisti, psicologi ed educatori del Centro "Vertumno" della cooperativa sociale "Il Quadrifoglio".

"La nostra partecipazione al progetto - segnala la presidente della cooperativa, Fabiola Mocetti - offre al territorio la possibilità di beneficiare di azioni organiche rivolte alla prima infanzia e condivise sia con gli istituti scolastici sia con i servizi della Usl".



Asili nido Sono tre le strutture comunali che nel 2019 hanno messo a disposizione 96 posti, da settembre al 15 luglio



Peso: 39%